

- U.S. Conto Consuntivo

**Margherita Morelli**

Da: "Marcarelli Paolo" <paolo.marcarelli@tesoro.it>  
 A: <telesio@unisannio.it>; <direzione.amministrativa@unisannio.it>  
 Data invio: martedì 27 maggio 2014 11.45  
 Allega: verb.122BN.docx; REL CONSUNTIVO 2013 BN.docx  
 Oggetto: Verbale Collegio Revisori conti e Relazione

Trasmetto, per i successivi adempimenti di competenza, il Verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 122 del 13 maggio 2014 e la Relazione al conto consuntivo 2013.

Distinti saluti  
 P. Marcarelli

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SANNIO

SEGRETERIA

875

27/05/2014

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2013  
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**

**1. ASPETTI GENERALI E RISULTATI DIFFERENZIALI**

L'esercizio finanziario 2013 ha risentito, come per il passato, delle azioni di contenimento della spesa pubblica previste sia dalla legge n. 266/2005 (L.F. 2006) che da manovre correttive introdotte dalle successive leggi n. 248/2006, n. 296/2006, n. 244/2007, n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012 nonché dalla legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013); tale ultima disposizione ha peraltro prorogato per il triennio 2013-2015 le norme di cui all'art. 1, commi da 637 a 640, e 642, della legge n. 296/2006 riguardante i vincoli sul fabbisogno finanziario.

Come di consueto, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati accertamenti sulla consistenza di cassa e sugli adempimenti di volta in volta previsti dalle norme di finanza pubblica;

Il conto consuntivo 2013 dell'Università degli Studi del Sannio è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, di quella amministrativa e del conto economico, oltre al Rendiconto finanziario consolidato e alla Situazione patrimoniale consolidata in termini di cassa.

L'intera documentazione è accompagnata dalla relazione tecnica predisposta dall'Ufficio Ragioneria.

Le previsioni iniziali e quelle definitive delle entrate, pari, rispettivamente, a € 54,892 milioni ed a € 59,451 milioni, pareggiano con le rispettive uscite; tale bilanciamento viene ottenuto includendo nell'ammontare delle entrate l'avanzo di amministrazione quantificato in € 6,269 milioni in fase di previsione ed in € 6,628 milioni a consuntivo.

Con riferimento ai risultati di gestione il conto dell'Ateneo mette in evidenza un **disavanzo di competenza di € 1,718 milioni** ottenuto anche dalla disaggregazione dei seguenti dati di bilancio:

Scostamenti positivi di entrata	----
Scostamenti negativi di uscite	7.414 milioni
Differenza positiva	7.417 milioni

Scostamenti negativi di entrata	2.504 milioni
Scostamenti positivi di uscite	-----
Differenza negativa	2.504 milioni

Depurando la quota dell'avanzo di amministrazione applicato in sede di previsione (6,628) dal risultato differenziale di 4,910 (7,414-2,504), si perviene al disavanzo di 1,718 milioni (6,628-4,910).

Il predetto disavanzo di 1,718 milioni si compone del disavanzo della parte corrente di 1,843 milioni e dell'avanzo della parte in conto capitale di 0,125 milioni. Da segnalare il forte incremento rispetto all'anno 2012 del disavanzo della parte corrente (era di 0,729 milioni), che dovrebbe, invece, tendere all'equilibrio.

**2. ESAME DELLE ENTRATE**

Con riferimento all'analisi specifica dei vari stanziamenti, si rinvia – come di consueto – alla Relazione tecnica che accompagna il Rendiconto la quale offre informazioni sulle varie appostazioni contabili.

Rispetto ad una previsione definitiva di € 52.823 milioni, al netto dell'Avanzo di amministrazione, si sono verificate riscossioni per € 44,423 milioni e formazione di residui attivi per complessive € 5,896 milioni con accertamenti pari a 50,319 milioni.

Dal raffronto dei predetti dati, continua ad emergere una flessione dello scarto tra accertamenti e previsioni (compreso anche le partite di giro) che per l'anno 2013 risulta essere del 4,73% rispetto 10,6% del 2012 con un ulteriore miglioramento delle programmazioni a garanzia dell'efficienza gestionale.

Nel merito degli stanziamenti di parte corrente, si segnalano quelli derivanti dai finanziamenti da parte dello Stato accertati per complessive € 22,297 milioni che rappresentano circa il 66% del totale, (al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione), ivi compreso il fondo per il finanziamento ordinario di € 21,494 milioni di importo inferiore a quello (24,276) che l'Ateneo sostiene per la copertura delle intere spese destinate alle risorse umane. Da notare che i pagamenti da parte dello Stato a titolo di fondo per il finanziamento ordinario, si sono realizzati per l'importo di 20,505 milioni: circa il 95% dello stanziamento.

Gli accertamenti per i trasferimenti correnti da Regioni e da altri soggetti (1,532 milioni) non fanno registrare scarti significativi rispetto al totale stanziato (1,577milioni).

Le Entrate contributive sono state pari a complessive € 5,481 milioni (- 4,4% circa sul 2012) a fronte della previsione definitiva di € 5,511 milioni. Si prende atto degli elementi contabili contenuti nella Relazione tecnico-finanziaria che danno conto del rispetto del limite previsto dall'art. 5 del DPR n. 306/1997.

Le entrate per vendita di beni e servizi sono state pari a 0,422 milioni di euro in forte flessione rispetto al 2012 (3,107 milioni).

Le entrate da trasferimenti in conto capitale, si sono realizzate per € 0,213 milioni con una costante forte flessione rispetto al 2012 per effetto della significativa riduzione dei trasferimenti da parte del MIUR per la ricerca (0,191 milioni a fronte di 0,928 milioni del 2012). E' prevista, altresì, una entrata per anticipazione di cassa di € 2,987 milioni (interamente conservata a residui) su cui il Collegio si riserva ulteriori approfondimenti anche ai fini delle ricadute del piano di rimborso (che comunque non interessa l'esercizio 2013) sugli equilibri futuri di bilancio.

Le partite di giro risultano accertate in complessive 16,414 milioni e bilanciano con gli impegni della sezione uscite.

### **3. ESAME DELLE USCITE**

La gestione della spesa è stata condotta nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio ed ha scontato variazioni aumentative deliberate durante l'anno per l'importo complessivo (in valore netto) di € 4,559 milioni.

La Relazione tecnica (pag. 32) dà conto del rispetto del fabbisogno programmato atteso che a fronte dell'obiettivo di 33,200 milioni di euro, si sono verificati prelievi dalla tesoreria provinciale dello Stato per 29,496 milioni di euro.

Complessivamente, rispetto ad una previsione definitiva di € 41.888 milioni (escluso il Titolo 4 delle partite di giro), sono stati registrati pagamenti per € 29,647 milioni che, sommati ai residui passivi in essere alla chiusura dell'esercizio (€ 5,976 milioni, sempre al netto delle partite di giro), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessive € 35,623 milioni.

Nel merito delle singole categorie, escludendo le partite di giro, i maggiori risparmi (5,504 mln., pari all'88%) si concentrano principalmente sulle spese correnti; di questi, 0,815 milioni si sono realizzati al conto F.S.1.03 (risorse umane) e 2,453 mln. al conto FS 1.11.07 (Fondi in attesa di delibera di destinazione) oltre a 0,491 milioni relativi al Fondo riserva; relativamente alla dinamica della spesa, quelle relative agli oneri di personale fanno registrare impegni per complessive € 24,276 milioni (68,14% del totale, al netto delle partite di giro) e rappresentano una parte considerevole degli oneri dell'esercizio. Al loro interno, le retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e le supplenze e contratti ed indennità accessorie PTA, assorbono buona parte della copertura. Il Collegio rinnova l'invito di

integrare la relazione tecnica con parte dei dati sull'organico del personale dipendente (disaggregazione degli oneri, distintamente per classi omogenee), già utilizzati ai fini dell'analisi della misurazione del costo del lavoro, in coerenza con gli adempimenti di cui al D. L.vo n. 165/2001 per il conto annuale.

Si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione tecnica in ordine alla verifica dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'art. 5 del D. L.vo n. 49/2012 e, segnatamente, della circostanza che a tale controllo provvede il MIUR in ambito della procedura "Proper", al momento in corso. Si rimane in attesa di conoscere gli esiti di tale verifica.

Con riferimento alle spese imputate ai capp. 1.3.06.01 e 1.03.08.01 (fondi accessori per il personale dipendente - artt. 90 e 87 del CCNL 2008) non si rende possibile verificarne la coerenza non avendo ancora l'Ateneo sottoposto all'esame del Collegio la relativa ipotesi di contrattazione integrativa: le somme iscritte, pertanto, non possono costituire fonte di legittimazione passiva a carico dell'Ateneo per le conseguenti obbligazioni giuridiche.

Le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi sono risultate pari a complessive euro 1,201 milioni con una flessione di circa il 20% rispetto al decorso esercizio a cui concorrono, prevalentemente, le spese per l'acquisizione di servizi, le spese per consulenze, tecniche e legali. Con riferimento al rispetto di specifici limiti di spesa previsti dalle diverse norme di finanza pubblica richiamate anche al punto 1 dalla presente Relazione, vengono forniti taluni elementi utili allo scopo.

In particolare, si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione tecnica in ordine al rispetto dei seguenti vincoli:

- Spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili di cui di cui all'art. 2, commi 618-623 della legge n. 244/2007;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture di servizio (con esclusione degli oneri connessi ai contratti in corso ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 135/2012);
- Spesa per pubblicità e rappresentanza;
- Art. 67, comma 5, della legge n. 133/2008 (riduzione fondi per il trattamento accessorio del personale);
- Spesa per stampe e relazioni (art. 27, comma 1, della legge n. 133/2008);
- Spese per acquisto di mobili e arredi;
- Spese per missioni e formazione

Le spese in conto capitale sono state pari a 3.111 milioni pari a circa 80% dello stanziamento definitivo, con un forte calo rispetto al 2012; all'interno di tali spese, si segnalano quelle per Ricostruzione, ristrutturazione ecc. di immobili (1.896 milioni).

Si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione tecnica in ordine alle previsioni prospettiche dell'indicatore di indebitamento atteso che per l'esercizio finanziario 2013 lo stesso è pari a 0.

#### **4. SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Dal prospetto allegato al rendiconto, si desume che il patrimonio dell'Ateneo (pari a € 53.403 milioni) è costituito da attività per € 85,354 milioni e passività per € 31,951 milioni.

In merito alla composizione di tale situazione, occorre mettere in evidenza che le poste più rilevanti sono riferite agli immobili (42,115 milioni di euro), ai mobili e macchine d'ufficio (2,106 milioni) ed agli strumenti tecnici ed attrezzature (1,965 milioni di euro). Al valore delle attività concorre anche l'ammontare dei residui attivi (22,139 milioni di euro) ed il fondo cassa (16,555 milioni di euro). Le passività sono interamente rappresentate da residui passivi ed evidenziano un decremento di circa il 17% rispetto alla consistenza iniziale; come di consueto, il Collegio raccomanda un puntuale monitoraggio dei residui passivi assicurando che il loro mantenimento sia sempre supportato da obbligazioni giuridiche perfezionate.

## 5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal prospetto allegato al rendiconto si evince un avanzo di amministrazione al 31.12.2013 di € 6,743 milioni (+ 1,7% rispetto all'analogo dato del 2012). A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo cassa di fine esercizio (€ 16,555 milioni, - 5,5% sul 2012) la differenza algebrica tra i residui attivi (€ 22,139 milioni) ed i residui passivi (€ 31,951 milioni). Il Collegio rinnova la raccomandazione all'Ateneo di limitare, in prospettiva, gli utilizzi dell'avanzo in sede di budget al fine di evitare che una erosione graduale e costante dello stesso possa compromettere l'equilibrio delle gestioni future.

Relativamente ai residui di provenienza anteriore all'anno 2013, il Collegio prende atto dei **riaccertamenti** in diminuzione effettuati nel corso dell'esercizio per complessive € 0,748 milioni per i residui attivi e di € 2,580 milioni per quelli passivi, analiticamente indicati nell'apposita Relazione illustrativa. A tale riguardo, non si hanno particolari valutazioni da formulare considerate le motivazioni a sostegno dei riaccertamenti medesimi (per i **residui attivi**: entrate già incassate su altri accertamenti, minore somme rimaste da incassare, importo finale rendicontato su progetti ; **residui passivi**: pagamenti completati, pagamenti da non effettuarsi più, economie su somme che non possono essere imputate ai fondi del trattamento accessorio del personale, impegno superiore alla spesa effettuata, impegni di competenza 2014), fatta eccezione della eliminazione della somma di € 498.192,92 sia sul cap. 5.14.03.02 delle entrate che sul cap. 2.16.01.03 delle uscite la cui motivazione generica (Gestione da parte del Dipartimento di Ingegneria) non consente di acquisire alcun elemento informativo.

## 6. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il conto consuntivo consolidato non offre utili elementi di valutazione atteso il diverso tipo di contabilità (in termini di cassa) adottato dai Dipartimenti rispetto a quello dell'Ateneo. Esso si sviluppa in un ammontare complessivo di stanziamenti pari € 74,469 milioni (ivi compreso la posta dell'avanzo di amministrazione di 16,215 milioni iscritta in sede di previsione per garantire l'equilibrio di bilancio). Il Collegio prende atto delle risultanze della situazione patrimoniale consolidata che si sviluppa su un patrimonio netto di 75,648 milioni di euro.

## CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni contenute nella presente Relazione, si esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2013 richiamando, comunque, in questa sede di valutazione generale, le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- L'andamento della gestione evidenzia un miglioramento delle tecniche previsionali che hanno consentito di rilevare una significativa flessione degli scarti tra stanziamenti e accertamenti/impegni;
- I risultati differenziali di bilancio evidenziano ancora un disavanzo di competenza interamente coperto dall'avanzo di amministrazione: la circostanza che il disavanzo interessi anche la parte corrente (in termini peggiorativi rispetto al 2012) impone l'individuazione, in prospettiva, di misure correttive strutturali in grado di ricondurre la gestione tendenzialmente in equilibrio;
- La graduale contrazione delle entrate proprie, dovrebbe essere contrastata, per quanto possibile, anche dalla intensificazione di politiche in grado di favorire l'attrazione studentesca;
- La sostanziale rigidità della spesa, la crescita dell'incidenza degli oneri per le Risorse umane sul totale delle spese (al netto delle partite di giro) e la costante erosione dell'avanzo di amministrazione, rende necessario individuare misure di programmazione idonee a garantire, a regime, la sostenibilità finanziaria della gestione.

Roma, 26 maggio 2014

IL COLLEGIO

F.to P. Marcarelli  
F.to A. Colagrossi